



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, appartenente alla classe delle lauree L-20 Scienze della Comunicazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, Comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

1. Il corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione ha la finalità di far acquisire competenze teoriche e tecnico-pratiche volte alla formazione di figure professionali in grado di inserirsi nel mondo dell'informazione e della comunicazione, garantendo in particolare l'acquisizione di solide, anche se non specialistiche, conoscenze nei campi della comunicazione multimediale (radio, televisione, cinema, giornali, internet, ecc.), con specifico riferimento alle reti comunicative connesse alla riflessione estetico-filosofica, al linguaggio, alle tradizioni storico-sociali, allo spettacolo.

2. I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea intende garantire l'acquisizione di solide conoscenze e contenuti scientifici nei diversi ambiti disciplinari presenti nel percorso didattico. Le diverse forme di manifestazione culturale e i molteplici strumenti tecnologici di trasmissione a disposizione della comunicazione di massa rendono necessario affiancare ai contenuti maggiormente tecnici e professionalizzanti una cultura di contesto e una solida rete di conoscenze tematiche che funga da griglia di riferimento e orientamento. Le conoscenze fondamentali sono da acquisire nei seguenti ambiti: 2 lingue europee, padronanza e competenza nell'uso della lingua italiana, storia contemporanea, informatica di base, filosofia del linguaggio, estetica, sociologia della comunicazione e dei mass-media, psicologia, economia e diritto, cinema e teatro, letteratura italiana, a cui si aggiungono le conoscenze specifiche che derivano dalla struttura prescelta da ogni studente per il proprio corso di studi, nell'ambito dei margini di scelta. Gli strumenti di comprensione e interpretazione, forniti dal corso di laurea, sono veicolati in particolare dallo studio delle discipline storiche, sociologiche, psicologiche, economiche e giuridiche.

L'attività didattica, finalizzata al conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione attese, si svolge principalmente nella modalità dell'insegnamento frontale, con verifica del profitto basata sull'esame orale o scritto. Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma una parte istituzionale, una parte monografica ed eventuali momenti di approfondimento ed esercitazione.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno essere capaci di applicare le conoscenze acquisite ai differenti ambiti lavorativi del mondo della comunicazione: relazioni con il pubblico, organizzazione di eventi,

pubblicità, web, gestione dell'immagine, per istituzioni e imprese pubbliche e private che operano nel campo della cultura, dell'informazione, dello spettacolo, dell'editoria e dei mass media. Le capacità applicative a cui è finalizzata la struttura didattica del corso sono quelle ricavate da un approfondimento degli strumenti, dei linguaggi e dei flussi di lavoro relativi alle effettive realtà produttive nel campo della comunicazione, e quindi direttamente proiettate all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Rientrano inoltre nelle conoscenze e capacità applicative gli strumenti sociologici e socio-economici di studio e conoscenza delle forme, dei destinatari e delle istanze contestuali della comunicazione. Si tratta, pertanto, di capacità, la cui acquisizione è affidata in particolare agli insegnamenti che rientrano negli ambiti disciplinari dell'informatica, della linguistica e della letteratura, della psicologia, dell'economia e della sociologia della comunicazione.

Le attività formative finalizzate all'acquisizione delle capacità applicative assumono di preferenza, oltre alla forma della didattica frontale, quella della didattica interattiva e del laboratorio. Per l'acquisizione sul campo di una conoscenza diretta degli strumenti e delle procedure applicativi e per incentivare quindi una formazione professionale dello studente, che ne faciliti l'inserimento fruttuoso nel mondo del lavoro, è poi offerta agli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi ed esperienze in ambiente di lavoro, stage ed altre forme di alternanza studio/lavoro, che possono essere inseriti nel piano di studio e accreditati.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito certe capacità di comprensione nei diversi ambiti disciplinari presenti nel percorso didattico, con particolare riferimento al settore della comunicazione, di saper raccogliere e interpretare dati per formulare riflessioni e giudizi autonomi, e di saper ideare e affrontare elaborazioni di argomenti e temi coerenti con l'approccio interdisciplinare del corso.

Sicura capacità critica e, conseguentemente, autonomia e responsabilità di giudizio sono requisiti indispensabili per l'inserimento produttivo nel mondo della comunicazione. Le discipline filosofiche, logiche, linguistiche e letterarie svolgono un ruolo centrale nel raggiungimento di questi obiettivi.

Le modalità di svolgimento dell'attività didattica seguono principalmente in questo ambito le linee generali già indicate al punto 1. L'attività di laboratorio, in particolare nel campo della psicologia della comunicazione, completa il quadro delle attività formative in questo ambito.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea pone al centro del percorso formativo il problema della comunicazione a vari e stratificati livelli: essa assume un ruolo decisivo sia nelle pratiche operative, sia nell'elaborazione critica in diversi settori della cultura, dell'informazione e dell'imprenditoria. Gli studenti acquisiranno quindi solidi ed efficaci strumenti che consentiranno loro di comunicare con chiarezza a interlocutori diversi contenuti e idee relativi alle discipline e alle tematiche del percorso di studi. Concorrono in particolare al raggiungimento delle dette conoscenze gli insegnamenti attivati nell'area della linguistica e della letteratura italiana, della lingua inglese. Le modalità di didattica e di verifica del profitto sono legate alla specificità della materia. La lingua inglese e le discipline linguistiche e letterarie sono oggetto di insegnamento e verifica secondo le modalità tradizionali di didattica frontale ed esame finale orale o scritto. A queste attività formative si aggiunge l'attività di laboratorio relativa al perfezionamento dell'uso della lingua italiana e a una seconda lingua europea a scelta dello studente. Le modalità di svolgimento delle attività formative di questo ambito possono anche prendere la forma della didattica a distanza.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito competenze specifiche nella ricerca e nell'analisi di materiale bibliografico, nella consultazione di banche dati e di altre informazioni

in rete, nonché gli strumenti conoscitivi di base e innovativi per l'aggiornamento delle loro conoscenze, anche in vista dell'elaborato finale. Concorrono in particolare al raggiungimento delle dette conoscenze gli insegnamenti attivati nell'ambito dell'archivistica, della bibliografia e della biblioteconomia, nonché dell'informatica. Il lavoro di preparazione dell'elaborato finale svolge inoltre un ruolo non secondario nello sviluppo di capacità e attitudini alla ricerca e all'apprendimento. La realizzazione dell'elaborato finale richiede infatti che lo studente, sulla base del percorso, delle preferenze e della sensibilità critica sviluppata, collabori con il docente di riferimento alla delimitazione di una traccia di lavoro capace di mettere in luce le sue conoscenze specifiche e le sue doti critiche. Richiede inoltre che lo studente provveda in autonomia al reperimento di informazioni, documenti, bibliografia relativi alla traccia di lavoro concordata con il docente. Sarà quindi compito dello studente rielaborare in modo autonomo e con capacità critica le informazioni e i dati acquisiti al fine di addivenire a una sintesi personale, autonoma e critica.

3. Il percorso didattico è strutturato in un'ampia parte comune alla quale si aggiunge un breve segmento in cui lo studente può scegliere di approfondire linee disciplinari diverse. Coniugando i differenti ambiti disciplinari specifici della classe, esso comprende, accanto alle materie degli ambiti linguistico, semiotico, informatico, mediologico, sociologico, giuridico, economico, psicologico, indispensabili per un percorso formativo verso la comunicazione, una componente più squisitamente umanistica, presente in discipline come storia, filosofia, letteratura, teatro, cinema, arte, musica. L'acquisizione di almeno due lingue straniere dell'Unione Europea avviene secondo due modalità differenti: l'inglese con un esame, una seconda lingua dell'Unione Europea come accertamento. L'attenzione alla componente professionalizzante, peculiare a questo corso di laurea, rappresentata in alcune delle discipline, è inoltre presente nei laboratori e nella possibilità di stage. Particolare attenzione è dedicata all'acquisizione di competenze per l'uso consapevole ed efficace della lingua italiana, anche in relazione alle diverse specificità professionali e ai linguaggi dei media. Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di dimostrare la conoscenza delle tecniche informatiche di base finalizzate soprattutto ai possibili sbocchi lavorativi. È inoltre prevista, nel quadro degli accordi internazionali in vigore, la possibilità di soggiorni di studio presso università straniere, facilitati dalla significativa presenza delle lingue straniere nel percorso formativo.

4. Profili professionali di riferimento:

- a) le competenze raggiunte permetteranno ai laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione di esercitare attività lavorative nei vari settori professionali che prevedano attività connesse alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico;
- b) in particolare il corso prepara alle professioni di collaboratori di agenzia di stampa, collaboratori di periodici; addetti alle relazioni pubbliche, esperti di promozione turistica, media buyer, media planner, organizzatori traffico nelle agenzie di pubblicità, programmatori di pubblicità, public relations executive, tecnici di sponsorizzazioni, tecnici pubblicitari, visualizer; meeting planner, organizzatori di convegni, organizzatori di feste, organizzatori di ricevimenti, party manager, responsabili centro congressi; responsabili delle relazioni per le manifestazioni sportive; altre professioni intermedie nei servizi ricreativi e culturali;
- c) a seguito di un periodo di praticantato della durata di due anni, da svolgere presso scuole dell'Ordine dei Giornalisti o nell'ambito di appositi percorsi formativi universitari riconosciuti, e previo superamento dell'esame di Stato, i laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione possono svolgere la professione di giornalisti.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali; Filosofia; Studi letterari, filologici e linguistici (associati).

Art. 2 - Accesso

1. Il corso di laurea è ad accesso programmato ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264.
2. La limitazione dell'accesso è motivata dalle necessità didattiche di corsi e laboratori, molti dei quali devono svolgersi in aule attrezzate.
3. Al fine di seguirne proficuamente le attività, gli studenti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, devono dimostrare di possedere buona conoscenza della lingua italiana, di avere un buon livello di cultura generale e capacità logiche. Tali conoscenze saranno superate attraverso un test di ammissione e si intendono positivamente superate con il raggiungimento nella prova stessa della votazione minima indicata nel bando di concorso.
Agli studenti egualmente ammessi, ma con votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso ottemperando a quanto indicato nel manifesto degli studi.
4. Il numero degli studenti ammissibili è deliberato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti.
2. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche su base semestrale tramite lezioni, esercitazioni, laboratori, ed eventuali tirocini, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, in particolare in vista degli sbocchi professionalizzanti.
3. I corsi di insegnamento sono monodisciplinari, ma potranno essere istituiti corsi integrati. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. Essi sono svolti di norma in lingua italiana; il Collegio didattico può deliberare il loro svolgimento parziale o totale in lingua straniera su proposta dei docenti interessati e tenendo in considerazione le competenze linguistiche degli studenti.
4. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione del percorso didattico, di cui al successivo art. 4, comprende di norma:
 - a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
 - b) opportune forme di insegnamento di carattere monografico, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità disciplinari, sia nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
 - c) eventuali esercitazioni atte a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

5. I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alle abilità di scrittura italiana, informatiche e di conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di altri laboratori specificamente organizzati e finalizzati a introdurre a particolari tipologie di lavoro.

Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

a) accertamento della lingua inglese (livello B1) obbligatorio: 3 cfu. Tutti gli studenti, fatta eccezione per quelli già in possesso della certificazione linguistica B1 riconosciuta dall'Ateneo, dovranno sostenere il test di posizionamento. Qualora le competenze siano inferiori al B1 dovranno frequentare il corso erogato dallo SLAM, acquisendo i 3 cfu previsti;

b) accertamento della conoscenza di una seconda lingua dell'Unione europea: 3 crediti;

c) laboratori, attivati annualmente con delibera del Collegio didattico del corso di laurea, finalizzati all'acquisizione di conoscenze professionalizzanti nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle tecniche dell'immagine e delle pratiche, anche informatiche, relative ai linguaggi e ai metodi della comunicazione (di norma 3 crediti); tirocini formativi ed esperienze in ambiente di lavoro (di norma 3 crediti): in totale 6 crediti.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

6. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nelle guide specificamente predisposte. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (frequenze ai laboratori, tirocini), e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun credito, equivalente a un carico standard di 25 ore, corrispondono 6,6 ore di lezione frontale o attività didattica equivalente. Le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

Le verifiche del profitto, relative agli insegnamenti di cui all'art. 5, si svolgono nella forma di esami orali e/o scritti, così come stabilito dai professori responsabili degli insegnamenti, al fine di assicurare l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite nel corso dell'attività formativa.

Nell'ambito dei singoli insegnamenti, possono essere previste forme di verifica intermedie, durante il corso, finalizzate all'orientamento dell'attività didattica e alla preparazione all'esame.

I crediti relativi a laboratori specificamente organizzati e finalizzati a introdurre a particolari tipologie di lavoro e relativi ad altre attività formative finalizzate all'acquisizione di abilità di scrittura italiana, informatiche e di conoscenza di una lingua straniera, sono attribuiti conseguentemente alla verifica secondo le modalità stabilite nell'ambito delle singole attività formative. I crediti derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro sono attribuiti di norma in numero di 3 qualora sia documentata un'attività lavorativa o di tirocinio di almeno 80 ore.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 - Informatica

Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

Diritto costituzionale

Diritto dell'informazione

IUS/10 - Diritto amministrativo

Diritto amministrativo e dell'ambiente

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Drammaturgia

Storia del teatro e dello spettacolo

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

Storia e critica del cinema

Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

Storia della musica moderna e contemporanea

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

Lingua italiana e comunicazione

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

Linguistica generale

L-LIN/03 - Letteratura francese

Letteratura francese

L-LIN/05 - Letteratura spagnola

Letteratura spagnola

L-LIN/10 - Letteratura inglese

Letteratura inglese

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese

Lingua inglese

L-LIN/13 - Letteratura tedesca

Letteratura tedesca

L-LIN/21 - Slavistica

Letteratura russa

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Antropologia culturale

M-FIL/04 - Estetica

Estetica

Poetica e retorica

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi

Semiotica

Teorie del linguaggio e della mente

M-PSI/01 - Psicologia generale

Psicologia cognitiva

M-PSI/05 - Psicologia sociale

Psicologia sociale e ambientale

M-STO/04 - Storia contemporanea

Storia contemporanea

Storia del giornalismo

Storia delle donne e dell'identità di genere

Storia della radio e della televisione

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Storia della stampa e dell'editoria

Archivistica

Bibliografia

Biblioteconomia

SECS-P/01 - Economia politica

Economia politica

Istituzioni di economia

SECS-P/12 - Storia economica

Economia e storia della globalizzazione

Storia economica

Mercati, imprese e finanza tra passato e presente

SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

Storia delle dottrine politiche

Storia della comunicazione politica moderna e contemporanea

SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche

Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Sociologia della comunicazione

Sociologia dei processi culturali

Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine

Teorie e tecniche della comunicazione web

Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Collegio didattico e del Consiglio del Dipartimento, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la

relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, tenuto conto degli obiettivi formativi propri del corso e delle principali connotazioni della preparazione che esso intende fornire, sia ai fini di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva della prosecuzione degli studi, è definito secondo le regole di seguito riportate.

Primo anno	crediti
Storia contemporanea [M-STO/04]	12
Storia del teatro e dello spettacolo [L-ART/05]	9
Fondamenti di informatica per le scienze umanistiche [INF/01]	6
Lingua inglese [L-LIN/12]	9
<i>- 9 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:</i>	
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico [L-ART/06]	
Storia e critica del cinema [L-ART/06]	9
<i>- 6 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:</i>	
Sociologia della comunicazione [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione web [SPS/08]	6
<i>- 6 crediti da acquisire tra le materie affini dell'elenco allegato</i>	6
Accertamento della lingua inglese livello B1.	
Secondo anno	
Linguistica generale [L-LIN/01]	9
Estetica [M-FIL/04]	9
Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca [L-FIL-LET/11]	9
<i>- 6 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:</i>	
Diritto dell'informazione [IUS/09]	
Diritto costituzionale [IUS/09]	
Diritto amministrativo e dell'ambiente [IUS/10]	6
<i>- 6 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:</i>	
Sociologia della comunicazione [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine [SPS/08]	
Teorie e tecniche della comunicazione web [SPS/08]	6

- 12 crediti in insegnamenti a libera scelta	12
Laboratorio o accertamento della seconda lingua	3

Terzo anno

Lingua italiana e comunicazione [L-FIL-LET/12]	9
Semiotica [M-FIL/05] oppure Teorie del linguaggio e della mente [M-FIL/05]	9

- 6 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:	
Antropologia culturale [M-DEA/01]	
Economia politica [SECS-P/01]	
Istituzioni di economia [SECS-P/01]	
Psicologia cognitiva [M-PSI/01]	
Psicologia sociale e ambientale [M-PSI/05]	6
- 9 crediti da acquisire in una delle seguenti materie:	
Storia del giornalismo [M-STO/04]	
Storia della radio e della televisione [M-STO/04]	9
- 18 cfu (9 + 9) da acquisire tra le materie affini dell'elenco allegato	18
Stage	3
Laboratorio o, ove non già sostenuti, accertamento della seconda lingua,	3

Elenco materie affini

Archivistica [M-STO/08] oppure Bibliografia [M-STO/08] oppure Biblioteconomia [M-STO/08]
 Storia delle donne e dell'identità di genere [M-STO/04]
 Storia dell'arte contemporanea [L-ART/03]
 Storia della musica moderna e contemporanea [L-ART/07]
 Storia della stampa e dell'editoria [M-STO/08]
 Poetica e retorica [M-FIL/04]
 Economia e storia della globalizzazione [SECS-P/12] oppure Storia economica [SECS-P/12]
 Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione [SPS/03]
 Storia della comunicazione politica moderna e contemporanea [SPS/02]
 Storia delle dottrine politiche [SPS/02]
 Letteratura italiana [L-FIL-LET/10]
 Letteratura francese [L-LIN/03]
 Letteratura inglese [L-LIN/10]
 Letteratura russa [L-LIN/21]
 Letteratura spagnola [L-LIN/05]
 Letteratura tedesca [L-LIN/13]

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

Nel manifesto annuale degli studi sono specificate le materie afferenti alle attività affini e integrative attivate nell'anno accademico di riferimento.

2. Lo studente ha a disposizione 12 crediti, da destinare ad uno o più insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo. Rientra nelle facoltà dello studente disporre dei 12 crediti in questione per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti nel suo curriculum di riferimento, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 crediti per insegnamento.

3. Lo studente è tenuto ad assolvere i vincoli previsti dall'Ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3, e cioè acquisire 3 crediti per accertamento

della lingua inglese (livello B1), 3 crediti per la conoscenza di una seconda lingua e, 3 crediti di laboratorio e 3 crediti di tirocinio.

4 Gli studenti possono discostarsi dai percorsi sopra proposti, nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Il piano di studio deve essere presentato entro il secondo anno del triennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

5. La laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, il cui punteggio massimo è 110 e lode, si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto, condotto sotto la guida di un relatore su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti impartiti, oppure di una prova pratica, condotta secondo i medesimi principi. Il punteggio massimo per la prova finale è di 6 punti.

6. L'elaborato, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, può consistere nell'analisi o nell'inquadramento di un testo, o di parti di esso, o di una tipologia di testi, di ambito letterario, massmediatico o di ambiti diversi, ovvero nell'indagine e nella sintetica trattazione relative a tematiche inerenti alle discipline presenti nel corso di laurea. In alternativa, la prova pratica può consistere in un progetto, una ricerca sul campo o un prodotto informatico o multimediale, svolti sotto la guida di un relatore, che dimostrino padronanza degli argomenti e capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione; essa va presentata nella forma di documento digitale, multimediale o altro formato adatto al contenuto, comprensivo dei risultati e di una presentazione del lavoro.

Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 9 crediti, lo studente deve aver già conseguito 171 crediti, come specificato all'Art. 6.

Il corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione assicura l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per accedere a uno o più corsi di laurea magistrale dell'area attivati presso l'Ateneo, secondo le norme stabilite dai rispettivi Regolamenti.

7. Una specifica Commissione, composta da professori e ricercatori afferenti al corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a) il trasferimento è subordinato al superamento del test di accesso, tranne nel caso in cui anche il corso di laurea di provenienza lo preveda;

b) viene assicurato, ai sensi dell'Art.3, commi 8 e 9, del D.M. 16 marzo 2007, il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe (in questo caso sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati nei medesimi settori-scientifico disciplinari), nel rispetto dei vincoli del piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

c) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

8. Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), ai sensi dell'Art. 5, comma 7, del DM 270/2004, è di 9.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'organizzazione della Assicurazione della Qualità del corso prevede contatti con il focus group di studenti in maniera periodica. Per quanto riguarda la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative, il gruppo dell'AQ si riunirà indicativamente ogni due/tre mesi, o in occasione di specifiche scadenze, al fine di calendarizzare le scadenze e organizzare l'attività; mantenere i contatti con gli uffici amministrativi interni dell'Ateneo; organizzare i contatti con enti e soggetti esterni all'Ateneo in relazione alla didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro; mantenere costanti rapporti con gli studenti